

Relatori:

FRANCESCA LINDA ZANINELLI, Università degli Studi di Milano Bicocca

SILVIO PREMOLI, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

MAURIZIA PAGANO, Comune di Milano

*Progetto Didattica inclusiva e flessibilità. Modello 0/6 dei servizi all'infanzia milanesi: Da una didattica per pochi a una didattica per tutti*

“Didattica inclusiva e flessibilità” è un progetto di ricerca-formazione, finanziato con fondi Legge 285/1997 che sostiene e accompagna la trasformazione dei servizi educativi per l'infanzia del Comune di Milano (Settore Educazione), realizzato da un'Associazione temporanea d'impresa, che vede come capofila l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, in partnership con l'Università Cattolica di Milano, con le cooperative sociali Pianeta Azzurro, Aldia, Orsa, con i consorzi sociali SIS e ConOpera, con l'associazione CIDI di Milano.

Il progetto si è sviluppato in continuità con il precedente progetto di ricerca-formazione «Milano Bambini», finanziato con fondi Legge 285/1997, orientato all'implementazione di competenze interculturali e di un approccio pluralista e alla elaborazione delle nuove Linee di orientamento pedagogico dei servizi educativi 0/6 anni municipali.

Le attività formative e di ricerca del Progetto Didattiche inclusive si sono articolate su due anni e hanno coinvolto 72 servizi educativi della fascia zero sei anni (nidi, servizi integrati e scuole dell'infanzia) e tutti i responsabili dei servizi municipali.

Attraverso metodologie innovative di formazione esperienziale e didattiche laboratoriali si sono promosse competenze e conoscenze su quattro tematiche fondamentali per la qualità dei servizi all'infanzia - la documentazione del lavoro educativo, il benessere dei bambini e dei servizi nel contesto metropolitano, la continuità educativa e la corresponsabilità educativa servizi-famiglie – intrecciandole operativamente con cinque linguaggi - la musica, la natura, il teatro, la/e lingua/lingue e le nuove tecnologie.

I singoli percorsi unitari di formazione e di ricerca hanno consentito di dare spazio all'espressione dei tanti linguaggi di cui i bambini sono portatori, sostenendone gli apprendimenti, di dare forma a più canali comunicativi adottando metodologie educative attive, creative, costruttive e partecipative che hanno visto gli adulti “sperimentare” su di sé quanto poi hanno proposto e progettato per e con i bambini e anche con i loro genitori.

Le proposte formative sono state costruite in forte connessione con le nuove Linee pedagogiche, rispecchiandone l'idea di continuità educativa tra servizi e con i collegi uniti dei servizi stessi e all'interno di una cornice teorica che tiene in considerazione la crescente importanza, riconoscimento e attuazione dei diritti dei bambini e le trasformazioni in atto a livello nazionale e internazionale all'interno dei servizi di Early Childhood Education and Care.

